



pwc

pwc.com/it

Whistleblowing

Uno strumento per maggior trasparenza e sostenibilità

Implementazione e supporto nella gestione del processo di segnalazione degli illeciti.

Le novità introdotte dal D.Lgs. 24/2023 in attuazione della Direttiva (UE) 2019/1937.



Aspetti chiave del Decreto

L'istituto del **"Whistleblowing"** è riconosciuto come strumento fondamentale sia nell'emersione di illeciti, sia per l'accrescimento e lo sviluppo della cultura aziendale in termini di sostenibilità e trasparenza con cui l'impresa opera; per il suo efficace operare è però cruciale assicurare una protezione adeguata ed equilibrata ai segnalanti. In tale ottica, al fine di garantire che i soggetti segnalanti siano meglio protetti da ritorsioni e conseguenze negative, e incoraggiare l'utilizzo dello strumento, in Italia è stato approvato il **D.Lgs. n. 24 del 10 marzo 2023** a recepimento della Direttiva (UE) 2019/1937 riguardante la protezione delle persone che segnalano violazioni.

Il decreto, persegue l'obiettivo di rafforzare la **tutela giuridica delle persone che segnalano violazioni** di disposizioni normative nazionali o europee, che ledono gli interessi e/o l'integrità dell'ente pubblico o privato di appartenenza, e di cui siano venute a conoscenza nello svolgimento dell'attività lavorativa.

La norma trova applicazione nei confronti dei soggetti privati che nell'ultimo anno hanno impiegato almeno 50 lavoratori, dei soggetti operanti in specifici settori e nei confronti dei soggetti pubblici.



Ambito oggettivo di applicazione

Il decreto disciplina la **protezione delle persone che segnalano violazioni**, ovvero comportamenti, atti od omissioni **che ledono l'interesse pubblico o l'integrità dell'amministrazione pubblica o dell'ente privato**, quali principalmente:

- **illeciti amministrativi, contabili, civili o penali;** commissione di **reati presupposto del D.Lgs. 231/01** oppure **mancata osservanza dei presidi di controllo previsti dai Modelli 231;**
- **atti od omissioni** che ledono gli **interessi finanziari dell'Unione**, o riguardanti il mercato interno;

di cui siano venute a conoscenza in un contesto lavorativo pubblico o privato.



Ambito soggettivo di applicazione

Le **persone segnalanti beneficiano di protezione a condizione che abbiano avuto fondati motivi di ritenere che le informazioni segnalate fossero vere al momento della segnalazione e che tali informazioni rientrassero nell'ambito di applicazione del Decreto.**

La tutela e la protezione è estesa a tutti i soggetti collegati in senso ampio all'organizzazione e/o alla persona del segnalante:

- **lavoratori dipendenti pubblici e privati;**
- **lavoratori autonomi;**
- **volontari e tirocinanti, retribuiti e non retribuiti;**
- **azionisti e membri degli organi**
- **di amministrazione, direzione o vigilanza delle imprese;**
- **persone che lavorano sotto la supervisione e la direzione di appaltatori, subappaltatori e fornitori.**



Canali interni per la segnalazione

È richiesto alle società di istituire canali interni per ricevere le segnalazioni, progettati, realizzati e gestiti in modo tale da garantire la riservatezza dell'identità del segnalante e la protezione degli eventuali terzi citati nella segnalazione. La gestione del canale interno deve essere affidata a un ufficio interno autonomo dedicato, ovvero a un soggetto esterno autonomo, sempre specificamente formato.



Principali novità introdotte dal Decreto

La maggioranza delle organizzazioni in Italia ha implementato dei canali di Whistleblowing per rispondere alle previsioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01, così come previste dalla Legge n. 179 del 2017.

Vengono riportate, di seguito le principali novità cui dovranno adeguarsi anche le società che hanno già un sistema di *Whistleblowing compliant* alle previsioni dell'art. 6 del D.Lgs. 231/01.



Oggetto delle segnalazioni

Oltre alle condotte che potrebbero integrare la commissione di uno o più reati rilevanti ex D.Lgs. 231/01 o costituire una **violazione del Modello 231**, sono meritevoli di tutela anche i soggetti che segnalano **condotte** che costituiscono **violazione della normativa nazionale o europea**.



Destinatari delle segnalazioni

La gestione del canale di segnalazione deve essere affidata ad una persona o ad un **ufficio autonomo dedicato**, con personale specificamente formato per la gestione del canale interno di segnalazione, o ad un **soggetto esterno**, in possesso delle medesime caratteristiche.



Soggetti Segnalanti

La figura del whistleblower non coincide più con la figura del lavoratore subordinato. Il decreto **estende la tutela anche ad una serie di figure nuove** (es. stageur, tirocinanti, facilitatori, collaboratori coordinati e continuativi, oltre che azionisti e persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo).



Tutela della riservatezza e trattamento dei dati

Vengono definiti chiari requisiti per la tutela della riservatezza e trattamento dei dati:

- i **dati personali** che non sono utili al trattamento della segnalazione vanno **cancellati** immediatamente;
- il canale interno implementato per la gestione delle segnalazioni deve essere sottoposto a **DPIA**;
- la conservazione dei dati non deve andare **oltre i 5 anni**.



Tempistiche gestione della segnalazione

Vengono definire tempistiche precise per la gestione della segnalazione:

- avviso di ricevimento della segnalazione **entro 7 giorni**;
- riscontro alla segnalazione **entro 3 mesi**.



Modalità effettuazione segnalazioni

- In forma **scritta**: anche con modalità informatiche.
- In forma **orale**: attraverso linee telefoniche o sistemi di messaggistica vocale, ovvero mediante un incontro diretto.

Tempistiche per l'implementazione/adeguamento dei canali di segnalazione

- **15 luglio 2023**: per le società con più di 250 dipendenti.
- **17 dicembre 2023**: per le società del settore privato da 50 fino a 249 dipendenti.

Ulteriori considerazioni

In tema di *Whistleblowing* si segnala che a Luglio 2021 ISO ha emesso la norma **37002:2021 “Whistleblowing management system”**, che costituisce un primario riferimento per l’implementazione, la gestione,

la valutazione, il mantenimento ed il miglioramento di un sistema di gestione per il whistleblowing all’interno di un’organizzazione.

Un efficace gestione del **“Whistleblowing”** costituisce inoltre uno strumento utile al **perseguimento di tre obiettivi contenuti nell’Agenda 2030 dell’ONU per lo Sviluppo Sostenibile:**

- Lavoro dignitoso e crescita economica (ob. #8)
- Città e Comunità Sostenibili (ob. #11)
- Pace, Giustizia e Istituzioni forti (ob. #16)



Come possiamo supportare i nostri Clienti

I **principali ambiti di supporto** al cliente sulla tematica, dalla fase di implementazione del processo aziendale di segnalazione Whistleblowing, alla successiva fase di analisi e gestione delle segnalazioni ricevute, in linea con quanto richiesto dalla normativa, possono riguardare:

- **definizione della Governance del processo di gestione delle segnalazioni**, individuando e valutando le migliori soluzioni organizzative, anche in contesti di Gruppi di Società;
- **identificazione e mappatura dei rischi** sottesi al processo di gestione delle segnalazioni;
- **definizione delle modalità operative in cui si articola il processo di gestione delle segnalazioni** (es. canale di segnalazione, modalità di ricezione e analisi delle segnalazioni, modalità di tutela del segnalante al fine di prevenire eventuali ritorsioni, reportistica, ecc.);
- **redazione di policy e procedure aziendali che riflettano le scelte operate** in tema di politiche aziendali e gestione dei rischi identificati;
- **erogazione di interventi formativi in tema di Whistleblowing**, sia sotto il profilo normativo che di best practice del settore;
- **supporto nella gestione del canale di segnalazione, anche mediante nomina in qualità di gestore (in «outsourcing»)**, inteso come:
 - a. **raccolta / ricezione delle segnalazioni** (scritte e verbali) ricevute, per conto della società;
 - b. **valutazione** preliminare delle segnalazioni ricevute;
 - c. svolgimento (o supporto) di **attività di investigazione**;
 - d. suggerimento di azioni rimediali **atte a prevenire il reiterno dei comportamenti** oggetto di segnalazione;
- assicurare la **compliance in tema di trattamento dei dati personali** intesa, ad esempio, nell’integrazione della Informativa privacy, nell’integrazione del registro dei trattamenti, nella nomina ad autorizzato del trattamento, etc.





Team PwC

PwC mette a disposizione un **pool integrato di risorse, con competenze specifiche e complementari**, in grado di supportare i propri clienti nella definizione, implementazione e gestione end-to-end del processo di segnalazione (cd. *Whistleblowing*).

Il nostro **team multidisciplinare** è composto da professionisti:

- Esperti di controllo interno e gestione dei rischi;
- Esperti contabili e analisti finanziari;
- Esperti in analisi delle frodi;
- Avvocati esperti di tematiche giuslavoristiche e corporate & compliance;
- Ingegneri, periti e consulenti tecnici;
- Esperti di compliance alle normative anticorruzione, antiriciclaggio, antitrust, contratti pubblici;
- Ex membri delle Forze dell'Ordine e delle Autorità di Vigilanza e di Controllo;
- Dottori Commercialisti e Revisori Legali.

Con i nostri team **Forensic**, **Risk Assurance** e **Legal** siamo inoltre in grado di fornire servizi specialistici nei seguenti ambiti:

- Digital Forensics
- Litigation Support
- Investigation
- Bribery and Corruption
- Corporate Intelligence
- Licensing
- Anti Financial Crimes
- Construction Claims
- Corporate Governance
- Regulatory compliance
- Fraud Prevention
- Risk Management
- Internal Controls Advisory
- Corporate Reporting
- Third Party Assurance
- Processi e sistemi di gestione
- Diritto del lavoro
- Diritto della Privacy
- Assetti organizzativi
- Assessment legali

Contatti



Alberto Beretta
Partner | Forensic Services
+39 348 8519831
alberto.beretta@pwc.com



Massimiliano Pizzardi
Partner | Risk Assurance
+39 348 9995706
massimiliano.pizzardi@pwc.com



Francesca Tironi
Partner | Legal
+39 346 5073432
francesca.tironi@pwc.com



Pamela Terazzi
Director | Legal
+39 348 5518401
pamela.terazzi@pwc.com